



Il castello medievale di Cleto

Cleto. Ora urgono altri lavori **Finito il restauro del castello**

CLETO - I lavori di restauro recentemente ultimati, hanno reso davvero suggestivi ruderi del castello medievale che domina il centro storico di Cleto. Un castello posto proprio in cima all'incantevole paesaggio che si arrampica su una collina a metà strada fra il mare di Campora e la montagna di Aiello Calabro, raggiungibile in quindici minuti. Belle foto del maniero restaurato sono visibili sul sito "Cleto online". I lavori sono andati avanti per quattro anni e sono stati eseguiti con un finanziamento regionale di cinque miliardi circa delle vecchie lire, ottenuto nel 2003 dall'amministrazione comunale del tempo. Adesso vale davvero la pena salire a piedi le ripide vie del centro storico cletese, fino ad arrivare al castello, alle sue torri, ai suoi archi, al suo panorama. Fra l'altro prima di giungere alle svettanti torri, oltre ai tanti scorci anti-

chi del borgo, il visitatore potrà ammirare la bellissima chiesetta del Rosario, posta proprio di fianco alla scalinata che porta al castello. A tal proposito, c'è da dire che sarebbe il caso che la Regione conceda un nuovo contributo per il restauro di questa chiesa, a rischio crollo, che costituisce un importante tassello del patrimonio storico-paesaggistico del comune che si affaccia sul Tirreno. Ma a Cleto c'è un'altra chiesa da non perdere, quella della Consolazione, con l'originale campanile verde e giallo, che richiama lo stile arabesco.

Sempre nel territorio cletese, pochi chilometri più a sud, va poi visitato il centro storico di Savuto, che prende il nome dal fiume che scorre a valle e divide le province di Cosenza e Catanzaro. Pure Savuto ha il suo castello e i suoi angoli da incorniciare.